FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

Le voci e i volti della FIE - Seconda Parte

Un progetto di Emanuela Pedrosi ed Elvira Romeo
Consiglieri Federali - Gruppo di Lavoro Affiliazioni e Strategie

Il nostro viaggio riprende e continueremo a parlare di escursionismo e delle altre attività della FIE, di socializzazione, di ambiente. In tutto questo nostro viaggio vedremo che le donne e gli uomini della FIE non intendono affatto cimentarsi in considerazioni mediche, politiche, strategiche di contenimento di questa pandemia mondiale, desiderano invece rivolgersi agli escursionisti, ai marciatori, agli sportivi della grande famiglia della FIE, e anche oltre, con il loro carico di umanità, di passione, con i loro propositi e le loro sensazioni intime e personali.

Oggi avremo tante tappe qua e là per l'intera penisola: partiremo dalla Liguria (Giovanni Duglio), per poi proseguire e ascoltare altre voci dalla Penisola Sorrentina (Salvatore Donnarumma), dal Veneto (Mariagrazia De Bortoli), ancora dalla Campania (Tonino Maffei), poi dal Piemonte (Cinzia Martinasso) e dall'Umbria (Giulia Garofalo) e, infine, dalla Puglia (Massimo Minoia).

Il nostro cammino attraverso le Voci e i Volti della FIE è, se così si può dire, a metà percorso con questa seconda puntata, dovremo ancora ascoltare le testimonianze di tante altre belle persone che operano nella Federazione, che ci racconteranno qualcosa sul loro modo di vivere questo periodo surreale di emergenza sanitaria e sociale. Con la terza puntata ripartiremo dalla Lombardia...

La vallata delle grandi pietre Aspromonte - foto di Gente in Aspromonte

Giovanni Duglio

Segretario Federale - Istruttore Nazionale

Giovanni Duglio, del Gruppo Escursionistico Croce del Sud (GE), coglie l'occasione di questo fermo forzato, che accomuna le metropoli alle zone meno urbanizzate in una
dimensione di rallentamento, di isolamento e di "mancanza", per esprimere il suo desiderio che gli ambienti rurali siano realmente valorizzati con azioni concrete.

(foto di Sasa' Donnarumma, Ulyxes Trekking)

Mi mancano tanto la natura, la montagna, mi mancano le sue genti.
In tempi di relativo benessere ne ho sempre percepito la marginalità, l'abbandono e ho sempre apprezzato il ruolo di salvaguardia socio-culturale e morfologico territoriale svolto dalle comunità rurali del nostro Paese.
Oggi, paradossalmente, la marginalità rappresenta, per le popolazioni rurali, un fattore di autodifesa dalla pandemia in atto ma si tratta solo di una effimera occasione che prelude, appena cessato lo stato di emergenza generale, ad un irreversibile annientamento della società rurale e contadina delle aree marginali e collinari per mancanza di risorse che saranno convogliate verso i settori ritenuti più strategici al fine di risollevare l'intera nazione.
Formuli la FIE un appello a tutto il mondo del volontariato ambientale, a tutto l'associazionismo del tempo libero all'aperto, alle Associazioni dei Comuni, delle Comunità Montane e delle Aree Protette: un appello affinché sia lanciato un piano straordinario di sviluppo socio-economico in difesa delle comunità rurali
se si vuole che l'Italia possa essere apprezzata per i suoi paesaggi, le sue tradizioni popolari, per le sue biodiversità.

Giovanni

Salvatore Donnarumma

Presidente Ulyxes Trekking (Na) - Consigliere Regione Campania - Consigliere Federale

Salvatore come tanti è proprio uno che non molla, prosegue nelle attività sociali, le re-inventa per trarne nuovi stimoli e per trovare poi nuove ispirazioni.

E' inutile nascondere la grande preoccupazione per questo nefasto evento che ha colpito tutti noi e il pensiero va a coloro che soffrono, hanno sofferto e purtroppo non ce l'hanno fatta.

Nonostante ciò, come presidente di associazione, ma soprattutto come fratello, amico, ho cercato di continuare a divulgare un certo interesse per la nostra attività conducendo incontri telematici che potessero dare conforto e sostegno ai soci, soprattutto a coloro che vivono da soli o che magari non conducono una vita deplorevolmente agiata.

Questi incontri a tema, hanno suscitato molto interesse, procurato stimoli e innescato suggerimenti che, poi, quando torneremo "in campo" vedremo come metterli in pratica. Si è pensato anche che, una volta fuori, potessimo dar sfogo alle nostre giustificate repressioni, organizzando escursioni interminabili, festeggiamenti solenni in cima a qualche vetta, o fantasmagorici viaggi nel mondo della dea Demetra, viste le innumerevoli aspettative che quest'anno ci stava procurando come il raduno nazionale in Toscana o la vacanza estiva con gli amici umbri. Ma restiamo con i piedi ben saldi in terra consapevoli che tutto ciò finirà. Come tanti anche io non ho potuto assistere al momento magico dell'esplosione della primavera, io che attraverso la fotografia, mio altro hobby, avrei potuto testimoniare questi attimi dove tutto è colore, forma, profumo e vitalità, dove qui da me in penisola sorrentina, avrei potuto congelare quelle che per me sono le gemme più belle, i doni più preziosi che potessimo ricevere: le orchidee selvatiche. Cari amici la nostra forzata segregazione spero ci dia modo di riflettere per la conduzione di un mondo migliore per le nuove generazioni. Sento ancora più forte la nostra responsabilità di tutela verso l'ambiente e che come i"sentinelle volontarie" abbiamo ancor di più il compito di trasmettere, anche urlando, un messaggio: "Noi siamo parte integrante di questo splendido mondo, ma non gli usurpatori!".

Salvatore

Mariagrazia De Bortoli

Membro commissione federale Marcia di Regolarità - Consigliere Federale

Mariagrazia De Bortoli, dell'Associazione GEM Crespano del Grappa (TV), ci parla osservando questa primavera che, seppur inoltrata, sembra congelata quanto ad attività sociali e appuntamenti sportivi.

La cosa che mi manca di più in questo periodo dell'anno, è il poter incontrare e abbracciare tutte le persone che fanno parte del mondo della marcia di regolarità FIE. Chi mi conosce sa quanto mi piaccia abbracciare le persone, quanto mi piaccia il contatto fisico e stare in mezzo alla gente; questo modo di vivere, l'allontanamento sociale, è una condizione necessaria e utile a salvaguardare la vita di tutti noi, ma è anche una mancanza che in certi momenti fa venire il nodo in gola.La primavera segna da sempre l'inizio di un nuovo anno di gare e l'occasione di rivederci dopo lo stop invernale, quest'anno abbiamo dovuto congelare il calendario e non abbiamo ancora iniziato con le gare. Non sappiamo quando ci sarà possibile farlo, ma so per certo che quando succederà, quando ci rivedremo tutti, sarà ancora più bello ed emozionante.

Un po' come quando il sole sorge dopo la notte buia e ci regala una miriade di colori ed emozioni che ti riscaldano il cuore.

Mariagrazia

Antonio Maffei

Presidente Iprinia Trekking (Av) - Commissario Tecnico Sentieri Centro Sud della Fie

Antonio ci ci consegna una breve riflessione sul ruolo di Associazione di Protezione Ambientale.

In questo mese di isolamento sociale spesso ho pensato a cosa si potesse migliorare nella gestione della mia Associazione e, più in generale, in quella della FIE.
Il potersi affacciare al balcone e risentire gli odori e i profumi della primavera, i cinguettii degli uccelli, vedere il cielo terso per l'assenza dell'inquinamento, osservare il nostro fiume scorrere limpido e spumeggiante, mi ha fatto molto riflettere sulla nostra figura di Associazione di Protezione Ambientale.
Se in quaranta giorni si è avuto questo sorprendente risultato è verosimilmente pensabile che, con un nostro impegno costante, potremmo riconsegnare, ai nostri figli e nipoti, un ambiente in cui vivere senza inquinamento, rumori assordanti, discariche a cielo aperto, fiumi pieni di plastica e veleni.

Tonino

Cinzia Martinasso

Presidente Crono Team (To) - Presidente Comitato Piemonte

Cinzia Martinasso ci rammenta i confini di questo nostro viaggio, ed evidenzia in modo diretto e magistrale l'intento di tutti noi.

(foto di Silvana Dolli, GEV Lumaca).

<u>Quale domanda?</u>
In questo difficile momento, qualsiasi domanda è superflua ed inutile, perché chiederci per quale ragione, quando e che cosa ha scatenato questa terribile situazione, è assolutamente inutile.
Ergersi ad esperti, dispensare consigli e fare previsioni, è altrettanto inutile. Credo che ciò che si debba fare in questo momento di privazione delle nostre libertà, sia usufruire di questo tempo per meditare, per riscoprire cose che, con ogni probabilità, sopraffatti dalla quotidianità, abbiamo dimenticato.
In questo momento, credo, ci si debba stringere, almeno idealmente, attorno a chi è stato colpito da questa pandemia, a chi ha perso dei cari, degli amici e conoscenti.
RIFLETTIAMO per poi ricominciare ad operare quando tutto questo sarà FINITO.

Cinzia

Giulia Garofalo

Presidente Comitato Umbria

Le parole di Giulia Garofalo, della Polisportiva Castel Giorgio (TR), Presidente del Comitato Regionale Umbria, ci aiutano a toccare con mano una percezione che molti di noi stanno provando in questo periodo, quella della riscoperta di tutto ciò che, spesso vissuto troppo di fretta, torna in primo piano nelle nostre vite e ritorna ad essere la nostra vera ricchezza.

L'arte dei piccoli passi

Purtroppo il "mondo parallelo" in cui siamo costretti a vivere ormai da più di un mese non è un incubo, è reale.
La consapevolezza delle distanze che da soli e in condizioni di vita "normale" abbiamo interposto tra noi e gli altri, mi porta a riflettere e comprendere che queste distanze potrebbero trovare spazi e tempi ancora più grandi non solo per l'emergenza Covid-19 ma grazie ai nostri egoismi, individualismi, pregiudizi, paure e presunzione che spesso preferiamo farci divorare l'esistenza.
Sicuramente il fatto di aver ridotto in modo quasi totale la vita quotidiana, fatta di lavoro, famiglia, passioni e hobby, ci ha indotto a pensare e a rivedere quello che si è e che si ha, in cosa abbiamo sbagliato e cosa potremmo migliorare .... una valanga di pensieri e di emozioni anche contrastanti tra loro e che hanno bisogno di essere "sentiti" e canalizzati nel modo giusto ... non è assolutamente facile ... ma se crediamo in noi stessi e negli altri possiamo guardare avanti e oltre. ersonalmente mi alzo molto presto e, nei limiti del consentito, vado da sola a fare una breve passeggiata nel bosco, equipaggiata di due nuovi strumenti, mascherina e guanti .... appena posso, tolgo la mascherina e respiro, guardo e guardo e sento con tutta me stessa l'aria che entra dentro di me e che mi sfiora il viso, sento gli odori e i suoni della natura ... quella natura che sta esplodendo in tutto il suo splendore mai come adesso ... gli animali riprendono i territori di montagna ... i fiori hanno colori più vivaci ... e gli uccelli con il loro cinguettio sembrano comporre la musica di un grandissimo coro. Ieri mi sono affacciata di notte e ho addirittura visto il cielo e le stelle che non si vedevano da 30 anni .... bellissimo e intenso ... E poi di nuovo in casa immersa nei lavori domestici e nella scuola a distanza ... tra la musica e la pittura che ho riscoperto senza neppure accorgermi ... Tutto ciò che ci circonda costituisce una nuova scoperta e i rapporti con le persone che amiamo sono diventati talmente prioritari e di vitale importanza. Nulla più è in secondo piano. Abbiamo bisogno di parlare delle cose importanti ed essenziali, della semplicità e di ritrovare quell'empatia necessaria per amare veramente. Ogni giorno ha un risveglio diverso perché si ha voglia di reinventarsi e di dare un senso diverso alla vita. Nel frattempo ho così deciso di condividere le mie emozioni e riflessioni anche con i miei amici escursionisti. Insieme abbiamo scoperto il bisogno, ancora più di prima, di comunicare, condividere e sperare insieme in un futuro migliore.
Abbiamo iniziato a parlare più di noi, a confrontarci, sostenendoci a vicenda e rispettando anche il silenzio quando necessario. Il risultato è stato che abbiamo attivato una vera e propria rete di comunicazione attiva con lo scopo di mantenere l'entusiasmo e l'interesse gli uni verso gli altri cercando di stare insieme a distanza anche se per pochi istanti. Abbiamo così iniziato la pubblicazione delle belle foto ed eventi delle attività svolte. Ognuno ha messo a disposizione il suo tempo e il suo materiale per tutti. Una ricchezza immensa di ricordi che fa sorridere e sperare perché nuove avventure aspettano di essere vissute e meglio di prima. Il tempo di adesso è prezioso e non va sprecato. INSIEME va vissuto passo dopo passo ... mano nella mano.
"Non ti chiedo miracoli o visioni ma la forza di affrontare il quotidiano. Preservami dal timore di poter perdere qualcosa della vita. Non darmi ciò che desidero ma ciò di cui ho bisogno. Insegnami l'arte dei piccoli passi ..." (da Il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupery).

Giulia

Massimo Minoia

Presidente Apulia Trek (Ba)

Massimo Minoia, con quel pizzico di nostalgia che si prova proprio nei giorni di festa, parla di una ricorrenza speciale per la sua associazione.

Vi ricordate come eravamo il 3 Aprile 2011, giorno di costituzione dell'Apulia TreK?
Purtroppo questa'anno il compleanno di Apulia Trek viene rimandato perché un virus ha interrotto il nostro cammino!!! Anche se fisicamente distanti ricordiamo insieme i nove anni di esperienze meravigliose a contatto della natura, allegramente e felicemente condivise.
Il mio augurio per tutti noi è che possiamo continuare a percorrere insieme, anche con gli amici della FIE, in un futuro escursionistico i sentieri della natura e dell'amicizia, nel rispetto dei valori sociali e ambientali.

Massimo